

➔ Proficuo corso di formazione per gli studenti del Classico-Artistico "Rapisardi" sull'effetto Covid sugli adolescenti. Ieri l'ultimo incontro con i professionisti



L'incontro al liceo classico ha delineato i problemi psicologici dei giovani nell'era della pandemia

Paternò, la normalità “rubata” ai giovani come curare gli effetti della pandemia

«Abbiamo riscontrato tanti disturbi d'ansia e dell'umore. Hanno vissuto veramente male questo periodo, gli siamo stati vicini»

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Se l'allarme sanitario, determinato dalla pandemia da Covid-19 è, almeno in questa fase, rientrato, ciò che resta sorvegliato speciale e sul quale non bisogna abbassare la guardia è il mondo giovanile, con i suoi bisogni e necessità. Quindici mesi di restrizioni, chiusure relazionali, cessazione delle attività ricreative, sportive e perfino con ripercussioni sul mondo della scuola, hanno avuto una grande influenza sui giovani che tentano pian piano di tornare alla normalità, riprendersi quel tempo, le occasioni che il Covid ha rubato loro. Per accompagnarli in questo lento ritorno alla normalità, il “Circolo del medico” insieme al “Pronto soccorso neuropsicologico” di Paternò hanno lanciato un'iniziativa sperimentale in queste settimane, coinvolgendo gli studenti del Liceo Classico-Artistico “Mario Rapisardi”, con un corso di formazione-informazione e sensibilizzazione dal titolo “Benessere psicofisico durante la pandemia. L'effetto Covid sugli adolescenti.”

Per i ragazzi ieri l'ultimo incontro con i professionisti, la ginecologa dell'Arnas Garibaldi-Nesima di Catania, Fabiola Galvani; e Mariella La Rosa e Luigi Torrisi del Pronto soccorso neuropsicologico di Paternò.

«Questi seminari hanno aiutato i ragazzi - ha evidenziato la professoressa Angela Pistorio, del Liceo Classico “Rapisardi” - La scuola ha l'obbligo della formazione e dell'informazione, ecco perché questo progetto ha avuto un risultato positivo. I nostri studenti hanno avuto davanti dei professionisti che hanno saputo chiarire molte perplessità».

Quattro i professionisti coinvolti del circolo del medico: ginecologo, dermatologo, endocrinologo, cardiologo, con Fabiola Galvani, Lia Musumeci, Roberto Baratta e Alessio La Manna, per affrontare temi vicini al mondo dell'adolescenza, soprattutto in questo difficile momento pandemico; con loro, ad ogni incontro, uno psicologo, per ascoltare i bisogni dei ragazzi, con i dottori Luigi Torrisi, Graziana Corello, Mariella La Rosa, Emanuela Costa, Martina Nicotra, Daniela Russo.

«Questo progetto si inserisce in un contesto più ampio del circolo del medico - evidenzia la ginecologa, Fabiola Galvani - che vuole essere sul territorio motore sociale. Abbiamo partecipato alla campagna vaccinale, abbiamo altri progetti in cantiere che coinvolgeranno anche le famiglie, grazie ad una partecipazione attiva dei pediatri, tutto nell'interesse della comunità».

Un'iniziativa lodevole questa atti-

vata dalle due associazioni di professionisti in campo sanitario che in maniera totalmente volontaria e gratuita hanno deciso di impegnarsi per i giovani del territorio. «Abbiamo notato che i giovani hanno vissuto veramente male questo periodo - evidenzia lo psicologo Luigi Torrisi - non solo per le limitazioni agli spostamenti ma soprattutto per la limitazione alla socialità. Abbiamo riscontrato tanti disturbi di ansia, dell'umore. Abbiamo cercato innanzitutto di far sentire la nostra vicinanza, per far capire loro che non sono soli. Da quest'ultimo incontro capiremo, attraverso i feedback dei ragazzi, i risultati di questi seminari. Vorremmo in futuro continuare. Pensiamo di creare un format per avvicinarsi alle altre scuole e continuare questo percorso che abbiamo iniziato».

Durante gli incontri si è parlato anche dell'uso prolungato delle tecnologie sia per seguire le lezioni a distanza che per uno scopo personale. Con i ragazzi costretti a casa per mesi, l'unica via di fuga è stata rappresentata dall'uso dei telefonini e dei computer o i giochi alla play station, con una spersonalizzazione della realtà che è diventata più virtuale che reale. Ora il lento ritorno alla normalità, con la speranza che il periodo nero vissuto non ritorni più. ●

Raddoppio Ss 284 Adrano-Paternò «L'opera sarà commissariata e fatta»

Tra le grandi opere commissariate dal Governo Draghi per darne la spinta decisiva, c'è anche il raddoppio della Ss 284 nel tratto Adrano-Paternò. La buona notizia è arrivata direttamente dalla pagina social dell'ex ministra Nunzia Catalfo, originaria di Biancavilla, cui è legata a doppia mandata, per vincoli di parentela e per rapporti politici.

«L'opera sarà commissariata per il suo rifacimento. Si tratta del tratto Adrano - Paternò, della Ss 284 "Occidentale Etnea" che ha la funzione di raccordo di importanti realtà territoriali, quali Adrano, Biancavilla, S. Maria di Licodia, Ragalna ed i relativi hinterland. Durante il mio incarico da ministro avevo incontrato sia il sindaco del comune di Biancavilla che altri amministratori locali del territorio. In quell'occasione abbiamo approfondito le criticità di questo particolare tratto e sia io che il sottosegretario Giancarlo Cancellieri abbiamo preso in carico le giuste istanze del territorio».

Parole che hanno entusiasmato deputato regionale Nino D'Asero e all'assessore regionale Marco Falcone hanno sempre tenuto alta l'attenzione sull'opera da realizzare. In quell'occasione Nunzia Catalfo si impegnò a sollecitare il progetto del raddoppio al Governo. Ieri, a sorpresa, l'annuncio graditissimo che traduce in realtà quello che fino a poco tempo fa sembrava un sogno irrealizzabile».

Nel dettaglio, dallo svincolo di Paternò ovvero dall'innesto con la Ss 121 fino ad Adrano sud, la strada sarà più larga passando dagli attuali 8 metri a 22 metri di larghezza, con due carreggiate separate, suddivise a loro volta in due corsie di marcia, oltre ad una corsia di emergenza e alle corsie di decelerazione in corrispondenza degli svincoli.

Per quanto concerne le pericolose curve, saranno rese più sicure ed agevoli incrementando i raggi di curvatura. Ma in queste ore l'attenzione è puntata anche sullo spartitraffico che ricade nel tratto Licodia - Biancavilla e sulla sua



Un tratto della Ss 284

il primo cittadino Antonio Bonanno: «Proprio per parlare della questione del raddoppio, l'allora ministro venne a Biancavilla per partecipare a un incontro organizzato dalla mia amministrazione con i rappresentanti del Comitato Pro Raddoppio presieduto dal prof. Benedetto Torrisi, che assieme all'ex

possibile rimozione che ha sollevato diversi malumori. La prima nota è arrivata dal Comitato Cittadino Pro Raddoppio Ss 284 a firma del promotore Benedetto Torrisi: «Un fatto è certo: se da un lato lo spartitraffico ha incrementato le file, dall'altro ha ridotto drasticamente gli incidenti. Abbiamo sentito ieri mattina il direttore regionale di Anas, l'ingegnere Mele, confrontandoci sul tema e invitandolo a prendere in considerazione le questioni: spartitraffico da un lato e innalzamento del limite di velocità dall'altro».

Della stessa idea anche il Comitato consumatori, guidato dall'avvocato Giuseppe Gullotta, che ha inviato una lettera alle autorità competenti nella quale si legge che «nessuno degli automobilisti ha chiesto di rimuovere il cordolo spartitraffico, anzi considerato un valido strumento per la salvaguardia della vita e la sicurezza stradale, ma solo l'innalzamento del limite di velocità fissato a 50km orari».